



Alla Direzione regionale dell'Agenzia delle  
Entrate della Sicilia

Al Direttore Provinciale

Agenzia delle Entrate di Ragusa

Al Capo Ufficio legale

DP Ragusa

A tutto il Personale della DP di Ragusa

Oggetto: situazione al collasso in DP Ragusa

“Buona sera dottore” cantava Claudia Mori ma all'Agenzia delle Entrate è tutta un'altra musica perché dall'altra parte della cornetta non c'è chi elargisce amore ma pretese, pratiche da lavorare a raffica senza nemmeno interessarsi dello stato di salute di chi è bersaglio delle assegnazioni e basta.

E c'è pure chi pretende di imporre ai Lavoratori e alle Lavoratrici la formazione per telefono, con i telefonini privati che spesso sono usati per i figli o per esigenze familiari, o con le linee che vanno e vengono e se hai capito va bene, se non hai capito, va bene lo stesso.

Il lavoro agile si è trasformato in ricatto, lo immaginavamo, ma sapessero il direttore della dp di Ragusa e le care e strapagate POER che il suddetto lavoro agile non è una concessione fatta ai Lavoratori e alle Lavoratrici né tanto meno un regalo, tanto da poter pretendere in cambio il silenzio sulle centinaia di assegnazioni fatte a ... cavolo ...

**ORA BASTA!!!!**

Non si può pretendere lavoro a cottimo. Non si può pretendere l'improvvisazione su questioni che potrebbero determinare danno all'Erario.

Il direttore della dp di Ragusa è strapagato, le POER altrettanto e quindi iniziassero a fare appelli, accertamenti, codici fiscali agli sportelli.

Iniziassero insomma a dare il buon esempio invece di assegnare e basta.

Si assumessero le loro responsabilità invece di scaricarle sui Lavoratori e sulle Lavoratrici ed iniziando loro stessi a lavorare le pratiche. Dove sta scritto che un direttore o una POER che pretende di dire al Lavoratore “tu devi saper fare tutto” poi egli stesso non faccia un accertamento, una controdeduzione, un appello, un solo codice fiscale?

Dove sta scritto?

Il Codice di Comportamento, che il direttore e le POER dovrebbero conoscere a memoria, parla di assegnazioni ai Lavoratori e alle Lavoratrici di carichi di lavoro equi.

È dovere dei Lavoratori e delle Lavoratrici fare bene i lavori loro assegnati e ciò vuol dire che devono essere messi nelle condizioni di lavorare secondo diligenza, correttezza ed imparzialità. Quindi al Lavoratore devono essere assegnati non solo i mezzi tecnici ma anche adeguata formazione e se ciò non accade il Lavoratore ha tutto diritto di rifiutare l'assegnazione perché nel momento in cui la accetta ne è responsabile.

A Ragusa, ormai da tempo, si assiste all'assegnazione di pratiche che è solo uno scaricare la responsabilità dal direttore, alla POER e quindi al Lavoratore, considerato l'ultima ruota del carro.

Sulla questione SISMA, poi, il direttore e la POER hanno elargito alla plebe il loro "vademecum" sulla liquidazione dei rimborsi.

Non funziona così perché la formazione va fatta in presenza e non attraverso un vademecum che al solo leggerlo viene voglia di ritornare alle elementari.

USB invita TUTTI i Lavoratori e TUTTE le Lavoratrici a restituire al proprio diretto superiore tutte le pratiche che comportano lavorazioni per le quali non hanno ricevuto adeguata formazione.

Si ricorda a tutti i Lavoratori e a tutte le Lavoratrici che se ciò non viene fatto ci si assume una responsabilità di cui altri, direttore e POER, hanno inteso liberarsi col mezzuccio delle assegnazioni e, come spesso accade, della solita minaccia (a Ragusa ormai famosi i semafori).

USB chiede anche che venga immediatamente ritirato il VADEMECUM che rappresenta un oltraggio alla lingua italiana, la lingua di Dante e dei grandi che purtroppo, a quanto pare, appartengono solo al passato ma che hanno fatto grande l'Italia.

Niscemi, 5 giugno 2020

USB Agenzia Fiscali Ragusa  
Giuseppe Salvatore Spinello Benintende

